

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-07-2017

## ISOLE

SICILIA CATANIA	05/07/2017	5	Sicilia - Confronto tra il governo regionale, la Protezione civile e i sindaci dei comuni con più danni <i>Redazione</i>	2
SICILIA RAGUSA	05/07/2017	28	Riequilibrio, la Corte dei conti boccia il ricorso del Comune <i>Concetta Bonini</i>	3
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	05/07/2017	25	Assegnate le deleghe Ecco il nuovo Esecutivo 2.0 <i>Nn</i>	4
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	05/07/2017	28	Roghi nella valle del Timeto Dichiarato lo stato di calamità <i>Giuseppe Giarrizzo</i>	5
GIORNALE DI SICILIA	05/07/2017	4	Giovanni Bologna è il nuovo ragioniere generale <i>Redazione</i>	6
GIORNALE DI SICILIA	05/07/2017	20	Limoli chiama in giunta Ilenia Giuliano <i>Redazione</i>	7
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	05/07/2017	25	Sciacca, Valenti ha assegnato le deleghe <i>Giuseppe Pantano</i>	8
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	05/07/2017	28	Controlli a Trappeto contro chi sporca Infilte dai vigili le prime venti multe <i>Michele Giuliano</i>	9
SICILIA AGRIGENTO	05/07/2017	24	AGGIORNATO Giunta: esce Burgio, rientra Pennica <i>Carmelo Sciangula</i>	10
SICILIA AGRIGENTO	05/07/2017	24	Giunta, chiuso il cerchio il sindaco Valenti assegna le deleghe agli assessori <i>Giuseppe Recca</i>	11
meteoweb.eu	04/07/2017	1	- Incendi, fiamme nel bosco a Itri: Vigili del Fuoco costretti ad arretrare - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	12
lanuovasardegna.gelocal.it	05/07/2017	1	I tre inghiottiti dal lago:senza esito le ricerche <i>Redazione</i>	13
blogsicilia.it	04/07/2017	1	Allarme incendi in Sicilia, la giunta regionale approva la dichiarazione dello stato di calamità <i>Redazione</i>	14
corrierediragusa.it	04/07/2017	1	MODICA - Approvato all'unanimità dal consiglio comunale il piano di protezione civile" <i>Redazione</i>	15
livesicilia.it	04/07/2017	1	Incendi, approvato in giunta lo stato di calamità? <i>Redazione</i>	16
portotorres24.it	04/07/2017	1	Statali 554 e 195: la Regione chiama l'Anas <i>Redazione</i>	17
sardegnaoggi.it	04/07/2017	1	Ss554 e Sulcitana, cantieri infiniti sulle strade delle vacanze. Regione contro Anas: "Gravi ritardi" <i>Redazione</i>	19
unionesarda.it	04/07/2017	1	Villaurbana, rinasce il gruppo comunale della Protezione Civile <i>Redazione</i>	21
siciliainformazioni.com	04/07/2017	1	La guerra del fuoco, oggi 18 interventi aerei, cinque in Sicilia <i>Redazione</i>	22

**Il vertice.**

## **Sicilia - Confronto tra il governo regionale, la Protezione civile e i sindaci dei comuni con più danni**

[Redazione]

Dopo gli incendi stato di calamità e misure mirate nelle aree colpite Il vertice. Confronto tra il governo regionale, la Protezione civile e i sindaci dei comuni con più danni PALERMO. Una riunione di quasi due ore che ha preceduto la Giunta di ieri a Palazzo d'Orléans su come affrontare la consistente quantità di danni sui paesi più colpiti dagli incendi dei giorni scorsi, si è svolta alla presenza del presidente della Regione Crocetta, degli assessori Croce, Cracolici e del vice presidente della Regione e assessore alle Attività produttive Lo Bello, oltre ai sindaci di Patti, Giuseppe Mauro Aquino e di Chiaramonte Gulfi Sebastiano Gurrieri e al dirigente generale della Protezione civile in Sicilia Calogero Foti. Al centro dell'incontro gli interventi da adottare da parte del governo regionale. Crocetta riassume così gli interventi allo studio e quelli da definire: Abbiamo deliberato lo stato di calamità per i territori gravemente interessati. Chiaramonte Gulfi, Patti, Grammichele dove c'è l'impianto di compostaggio di Kalat ambiente, e Nicosia. Procederemo per criteri di quantificazione e destinazione dei danni. Sono in corso i sopralluoghi della Protezione civile. Attendiamo le relazioni dettagliate per tipologia. Il governatore si recherà a Patti già nei prossimi giorni mentre dovrebbe essere in programma per la prossima settimana la visita a Chiaramonte Gulfi. Oltre alla reattività più ampia possibile per quanto riguarda la quantificazione degli interventi necessari, Crocetta chiarisce: vogliamo sapere quali sono i danni fatti ai boschi, quelli alle attività produttive, alle civili abitazioni e alle strutture pubbliche. Ognuno di questi infatti richiede tipologie di interventi diversi. L'idea del governo dovrebbe essere quella di utilizzare i contratti di sviluppo d'area, mentre i problemi più immediati riguardano la bonifica nei boschi di Chiaramonte Gulfi e sui detriti a Patti di cui si occuperà l'assessorato guidato da Cracolici. L'indagine conoscitiva e la stesura analitica che servirà a fornire un quadro d'insieme meno generico e più completo, sarà curata da Foti, mentre un ruolo di coordinamento dovrebbe essere svolto con i territori colpiti da Mariella Lo Bello, visto anche il coinvolgimento di intere produttive colpite, Il sindaco di Chiaramonte Gulfi Gurrieri: Sia io che il sindaco di Patti abbiamo chiesto tempi certi al governo. Confronteremo cifre, danni e cose da fare. In un momento così difficile e complicato siamo convinti che le istituzioni, a tutti i livelli, debbano fare la propria parte. In particolare nel Ragusano sono sei le aziende zootecniche che hanno subito i danni più rilevanti: Soltanto una di queste aziende - precisa Gurrieri - ha subito mezzo milione di euro di danneggiamenti. Una macchina per la mungitura appena acquistata è andata distrutta. Io stesso domenica ho avuto modo di verificarlo personalmente. Il sindaco inoltre aggiunge: Un intero territorio è stato ampiamente provato. Il conforto che la nostra comunità si attende passa per un approccio determinato e veloce nelle cose da fare. Ho notato che Crocetta, ad esempio, sulle bonifiche che si rendono necessarie, ha assunto impegni e non semplici promesse. Oggi alle promesse non crede più nessuno. Per superare lo sconforto ci vorrà del tempo. Per quantificare interventi e risorse, speriamo serva meno. C.B. -tit\_org-

## **Riequilibrio, la Corte dei conti boccia il ricorso del Comune**

*Abbate: E' stata comunque accertata la nostra operazione trasparenza*

[Concetta Bonini]

Riequilibrio, la Corte dei conti boccia il ricorso del Comune Abbate: È stata comunque accertata la nostra operazione trasparenza CONCETTA BONINI Ancora brutte notizie per il Comune di Modica e per il suo Piano di riequilibrio finanziario. Con la sentenza n. 19/2017/EL pubblicata il 3 luglio, le Sezioni Riunite della Corte dei Conti in speciale composizione hanno respinto il ricorso presentato dal Comune di Modica per l'annullamento della deliberazione n. 70/2017 70/2017/PRSP (del 22 marzo 2017) della Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Regione siciliana, con la quale la Sezione regionale aveva accertato la decadenza da parte dell'Ente della facoltà di rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale. Come si ricorderà, il Comune aveva fatto ricorso contro la decisione della Sezione di Controllo della Corte dei Conti per la Regione siciliana di bocciare la rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario, dato che l'atto finanziario è stato sì approvato entro il termine previsto del 30 settembre 2016, ma solo dall'organo esecutivo e non dal Consiglio comunale, che era invece quello a cui la legge attribuisce la competenza sull'atto e che lo ha approvato solo il 28 dicembre. Quella bocciatura aveva nei fatti aperto al Comune di Modica la strada verso il dissesto finanziario, se non fosse stato per una novità normativa che ha nei fatti dato all'ente la sua ultima chance: approvare nuovamente quella rimodulazione in precedenza bocciata, stavolta entro il termine del 30 maggio, cosa che è avvenuta con il doppio - e corretto - passaggio in Giunta e in Consiglio comunale. Il respingimento di quel ricorso pone però una serie di problemi, tanto che il sindaco Ignazio Abbate ha già annunciato di voler valutare "se proseguire nell'iter giudiziario intrapreso", pur precisando che "il piano di riequilibrio approvato dalla Corte dei Conti con Delibera n. 311/2015, oggi in vigore, è stato rimodulato a fine maggio scorso al fine di fruire del maggior termine di ripartizione del disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui del dicembre 2012 (in trent'anni anziché nei dieci originari). Tale positività, a nostro parere, permetterà al Comune di dare copertura al disavanzo derivante dalle operazioni di armonizzazione contabile e di blindare il piano di riequilibrio vigente con importanti benefici sul risanamento dell'Ente". Di buono, nell'ultima delibera della Corte, c'è, a detta del sindaco Abbate e del suo assessore al bilancio Enzo Giannone, solo una cosa: "Nonostante il rigetto finale del ricorso - dice Abbate - voglio sin d'ora sottolineare gli aspetti positivi di questa importante decisione del massimo organo della giustizia contabile. Mi riferisco alla decisione con cui le sezioni Riunite, per la prima volta, sanciscono la piena autonomia ed alterita tra il piano di riequilibrio ed il recupero delle quote di maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario. Fuori dai tecnicismi, ciò significa che l'operazione di verità e trasparenza finanziaria condotta da questa Amministrazione, con un riaccertamento straordinario per oltre 65 milioni di debiti, resta salva ed è pienamente operativa anche a prescindere dalla mancata rimodulazione del piano di riequilibrio. Il piano di riequilibrio già approvato dalla Sezione di controllo della Corte dei Conti siciliana resta quindi pienamente valido, mentre per le quote di maggior disavanzo da riaccertamento straordinario valgono e varranno gli strumenti di recupero trentennale ad hoc stabiliti dal legislatore". SÌ AL PIANO, E' stato approvato dal Consiglio Comunale, alla presenza dell'ing- Crisdone del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, il piano di protezione civile comunale aggiornato a quello precedentemente approvato dal civico consesso modicano nel 1995. Tale piano è stato aggiornato alle normative vigenti che impongono la pianificazione delle varie attività di prevenzione dei rischi. Tra le novità presenti, il nuovo Piano prevede il sistema di allertamento, la localizzazione delle aree di emergenza, le vie di fuga e gli edifici strategici. L'iter. La Giunta valuterà se insistere sulla strada della battaglia giudiziaria -tit\_org-

## Assegnate le deleghe Ecco il nuovo Esecutivo 2.0

[Nn]

A dal De a sé le Al vice Cavallaro i lavori pubblici, a Costa la Cultura, alla Di Salvo le Pari opportunità, a Russo le manutenzioni Veronica D'Amico VILLAFRANCA TIRRENA Sciolta la riserva. Con l'attribuzione delle deleghe a ciascun assessore entra a pieno regime l'era "De Marco 2.0". Il primo cittadino ha riconfermato vicesindaco Parch. Antonino Giuseppe Cavallaro, al quale è andata la delega ai Lavori pubblici e servizi integrati. In particolare, infrastrutture e opere pubbliche; patrimonio; cantieri di lavoro; acquedotto, fognature e depuratori, illuminazione, cimiteri in relazione ad interventi di nuova costruzione; progetti di rigenerazione urbana e qualità della vita e relativi a livello comunitario; ufficio tecnico, banca dati e nuova cartografica; sicurezza sul lavoro; contratti e appalti; servizi integrati; toponomastica e protezione civile. Il dott. Antonino Costa si occuperà di Politiche sociali, giovanili e culturali. Tale assessorato si articola in beni, servizi ed iniziative socio-culturali; coordinamento politiche inerenti edifici, monumenti e contenitori culturali; attività di volontariato sociale; piano regolatore sociale; promozione e tutela della salute tramite la divulgazione di servizi territoriali socio-sanitari. Ed ancora le politiche che per la famiglia e la tutela dei minori e dei diversamente abili; integrazione dei "nuovi cittadini", degli stranieri e dei nomadi; solidarietà sociale (servizi sociali ed assistenziali); politiche giovanili; coordinamento attività della Pro Loco e rapporti con enti, associazioni e comitati; Pubblica istruzione di ogni ordine e grado. A Barbara Di Salvo sono andate le deleghe allo Sport, Turismo, Spettacolo e Pari Opportunità. Una materia composta, nel dettaglio, dalle politiche inerenti lo sport e gli impianti sportivi presenti sul territorio; tempo libero; turismo e politiche di indirizzo e coordinamento degli enti; manifestazioni estive; attività turistiche; spettacoli; promozione turistica nazionale ed internazionale; pari opportunità e coordinamento consulto comunale; tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo. L'assessore Mario Russo ha avuto le deleghe alla Manutenzione ed al decoro urbano. In particolare, igiene delle spiagge e del territorio comunale; manutenzione dei servizi e dei beni immobili; acquedotto, fognature, illuminazione, metano, nettezza urbana, cimiteri, arredo e decoro urbano, cura del verde, segnaletica. Infine, verde pubblico, alberature, ville, parchi e torrenti. Numerose le materie riservate al sindaco De Marco: affari della Giunta e del Consiglio; personale, ordinamento e organizzazione uffici; finanze, bilancio, controllo di gestione ed economato; contenzioso; polizia municipale; urbanistica e attività amministrativa relativa all'edilizia privata; programmi e piani generali, compresi viabilità, traffico e Prg; coordinamento dello sviluppo delle attività balneari; materie relative all'ITJP alla comunicazione esterna; servizi demografici e statistica. Ed ancora decentramento; partecipazioni societarie, sistemi informativi e telecomunicazioni; tutela ambientale; rapporti con lo Stato, la Regione e gli altri enti; contratto d'area; attività produttive, artigianali ed industriali; formazione professionale; commercio, agricoltura e mercati; politiche del lavoro. \* Il sindaco L'esecutivo è stato rinnovato quasi per intero - ha commentato il primo cittadino Matteo De Marco - Invito alla collaborazione per creare un gruppo coeso che possa mettersi subito all'opera vista la mole di lavoro esistente. Preso atto dell'importanza delle problematiche, nonostante il periodo estivo, l'auspicio è di portare avanti ciò che abbiamo cominciato. È necessario impegnarsi già da adesso per cercare di trovare soluzioni alle questioni principali, a partire dal bilancio e dal piano di riequilibrio -ha proseguito-. Considerata la stagione estiva, già avviata, che comporta l'aumento di turisti stiamo cercando di dare continuità a

Il lavoro già avviato per migliorare la vivibilità del paese, in particolare ci concentreremo sulla zona costiera e sul lungomare visto il maggiore afflusso grazie anche alle attività presenti. Proseguiremo con il piano di pulizia per garantire manutenzione e decoro. Obiettivi immediati: decoro urbano e interventi per il lungomare e l'area costiera - tit\_org-

Dopo il summit a Palermo per programmare il timing degli interventi

## Roghi nella valle del Timeto Dichiarato lo stato di calamità

*Un atto che dovrebbe consentire subito gli interventi d' emergenza*

[Giuseppe Giarrizzo]

il a il Un atto che dovrebbe consentire subito gli interventi d'emergenza Giuseppe Giarrizzo PATTI Soddisfazione moderata, ma adesso vogliamo accertarci che dagli impegni si passi presto ai fatti. Queste le parole del sindaco Mauro Aquino a margine del summit tenutosi ieri pomeriggio a Palazzo d'Orléans per programmare il timing degli interventi utili a sostenere in modo concreto l'intero territorio della valle del Timeto, gravemente devastato dai roghi di venerdì scorso. Presenti all'incontro il governatore Rosario Crocetta, il vicepresidente della Regione e assessore alle Attività produttive Maria Lo Bello, l'assessore all'Agricoltura Antonello Cracolici e l'assessore del Territorio e dell'Ambiente Maurizio Croce. La prima notizia positiva riguarda la dichiarazione dello stato di calamità: unattochedovrebbe consentire interventi d'emergenza per il ristoro dei danni attraverso l'utilizzo dei fondi Fñ per la riqualificazione e la messa in sicurezza delle aree maggiormente colpite. Per quanto riguarda le attività produttive messe in ginocchio dagli Focus incendi, si ipotizza il ricorso al contratto di area per l'ottenimento di contributi e sgravi fiscali, mentre la Lo Bello ha confermato la sua presenza sabato a Patti per incontrare gli imprenditori e rendersi personalmente conto della situazione (ancora in forse la presenza di Crocetta). Per sostenere le proprietà private che hanno subito danni a causa dei roghi si dovrebbe invece far ricorso ai fondi speciali riservati per le calamità naturali. Sufficienti garanzie sono state fornite anche sul fronte della messa in sicurezza del territorio dai rischi idrogeologici: tramite l'Esa (Ente sviluppo agricolo) si dovrebbe procedere a una profonda pulizia dell'alveo del torrente Timeto e alla piantumazione di nuovi alberi. Tramite l'aiuto della Protezione civile si provvederà, inoltre, alla riparazione dei danni subiti dall'acquedotto e dai pozzi idrici del Timeto. Sono stato intransigente ha dichiarato il sindaco Aquino - sulle inefficienze del sistema di prevenzione e di difesa antincendio. Su tutto ho ricevuto assicurazioni che, però, dovranno già da subito tradursi in atti con creti. Su questo chiedo a tutti i pattesi di aiutarmi a vigilare perché si passi, davvero, dalle parole ai fatti. Nel frattempo l'opposizione consiliare ha chiesto la convocazione del Consiglio comunale in via straordinaria e urgente: l'assise cittadina si riunirà domani pomeriggio per ottenere risposte dall'esecutivo, soprattutto in merito ai paventati rischi di natura ambientale. A seguito degli allarmi non confermati, ma neppure smentiti, circa la presenza di amianto a copertura di alcuni capannoni della zona industriale e all'interno della nota azienda di smaltimento rifiuti colpita dalle fiamme, chiediamo l'immediata convocazione del Consiglio comunale alla presenza dei responsabili regionali di Arpa e Protezione Civile, hanno scritto in una nota i consiglieri Cimino, Di Santo, Gregorio Nardo, Impala, Prinzi e Tripoli. Si ipotizza il ricorso al contratto di area per l'ottenimento di contributi e sgravi fiscali Si chiederanno lumi sullo stato di salute delle acque dei pozzi del Timeto (a ridosso della zona dei roghi) e sulle precauzioni adottate in tema di rischio idrogeologico. Tra l'altro - hanno aggiunto i consiglieri - fra dieci giorni dovremmo voltare il bilancio e vorremmo capire che tipo di misure finanziarie potremo adottare. Immediata la replica del sindaco: Sono molto rispettoso delle prerogative del Consiglio, ma una convocazione a così breve distanza mi Dare inutile\* ' luoghi della devastazione. Aquino: "Adesso vogliamo accertarci che dagli impegni si passi presto ai fatti per il responso dell'Arpa servirà almeno una settimana. Per quanto riguarda la piattaforma ecologica, escludo assolutamente la presenza di amianto. -tit\_org-

Dopo Sammartano.

## Giovanni Bologna è il nuovo ragioniere generale

[Redazione]

DOPO SAMMARTANO. Sul tavolo dell'esecutivo pure i fondi per i danni da incendi. Mentre la Regione è alla prese con i conti come non mai, la giunta Crocetta ha nominato il nuovo ragioniere generale: è Giovanni Bologna che viene confermato nell'incarico che aveva ricoperto recentemente ad interim. Bologna lascia definitivamente la guida del dipartimento delle Finanze che viene affidata a Gaetano Chiaro, ex dirigente generale dell'assessorato alla Salute e attualmente componente della segreteria di Rosario Crocetta. Bologna avrà il compito di gestire una situazione delicata verso la decisione della Corte dei conti sulla rendicontazione della Regione. Sempre nella giunta riunita ieri l'assessore regionale al Bilancio, Alessandro Baccei ha illustrato le controdeduzioni alle accuse mosse dal procuratore generale della Corte. È stata inoltre approvata in giunta la dichiarazione di stato di calamità per gli incendi che hanno colpito la Sicilia nei giorni scorsi. L'assessore regionale all'Agricoltura Antonello Cracolici spiega: È stato dato mandato alla protezione civile di predisporre la classificazione dei danni. Il primo passo da attuare sarà quello di acquisire tutti gli elementi necessari per quantificare l'entità economica dei danni, successivamente verranno avviati tutti gli adempimenti utili ad individuare gli strumenti da mettere in campo per sostenere le aziende danneggiate dagli incendi. E per sostenere gli imprenditori danneggiati il vice presidente della Regione e assessore alle Attività produttive, Mariella Lo Bello, ha comunicato che sabato ci sarà un incontro con gli imprenditori di Patti e mercoledì prossimo a Chiaramonte Gulf i. SA. FAZ. -tit\_org-

Floridia

**Limoli chiama in giunta Ilenia Giuliano***[Redazione]*

e Floridia Sarà Ilenia Giuliano il nuovo assessore della giunta dei Fioridia, guidata dal sindaco Giovanni Limoli. La quarantenne floridiana prende il posto di Cinzia Failla, che nei giorni scorsi ha rinunciato al suo incarico. Intanto, lunedì mattina, il sindaco Limoli ha ufficializzato le deleghe per gli assessori. A Marco Carianni sono state affidate le Politiche giovanili, lo Sport, la Cultura, lo Spettacolo e il Turismo. Il nuovo assessore Ilenia Giuliano si occuperà dei Servizi sociali, della Protezione civile, delle Scuole e dei Rapporti con le realtà associative, mentre a Massimo Failla sono state affidate le deleghe ai Servizi cimiteriali, il Verde pubblico, le Attività produttive e le Politiche agricole. Infine, a Salvo Burgio, che sarà anche vice sindaco, sono stati affidati il Bilancio, i Lavori pubblici e l'Urbanistica, le Finanze, l'Ambiente e il Territorio. Avete giurato di servire il comune di Fioridia - ha affermato il sindaco rivolgendosi ai suoi assessori - con scrupolo e armonia. In questo momento di crisi per Floridia saranno importanti l'umiltà e lo spirito di sacrificio di ognuno di voi. Adesso sta a noi stare vicino alle persone e dimostrare di saper lavorare. Dobbiamo essere più umili e avvicinarci di più alla gente. CAING\*) Ilenia Giuliano -tit\_org-



## Sciacca, Valenti ha assegnato le deleghe

[Giuseppe Pantano]

COMUNE. Il sindaco tiene perse il Bilancio e la gestione delle Terme. Cerimonia ieri pomeriggio, l'assessore Alongi si occuperà di ottenere finanziamenti e la riserva sciolta ieri: Bellanca al Turismo e spettacolo, Buscamera andrà ai Lavori pubblici e Mandracchia all'Agricoltura. Per la presidenza del Consiglio comunale è una corsa a tre. Si contendono la poltrona: Pasquale Montalbano, Simone Di Paola e Vincenzo Bonomo, tutti del partito democratico. Giuseppe Pantano. Niente delega di vice sindaco per la quale Francesca Valenti preferisce aspettare "e riflettere bene" ha detto durante la conferenza stampa di ieri pomeriggio e la volontà di non cambiare la squadra in corso d'opera. La sindaca di Sciacca ha annunciato, a metà pomeriggio, le deleghe agli assessori che poi hanno giurato in municipio. Le deleghe assessoriali. Il sindaco, Francesca Valenti, ha deciso di tenere per sé Cultura, sport e tempo libero; Termalismo; Pesca e marineria; Risorse strategiche. Michele Buscamera, l'unico tra gli assessori che ieri pomeriggio non era presente, per ragioni di salute, ha ottenuto le deleghe alle Infrastrutture e parcheggi; Protezione civile; Trasporti; Lavori pubblici; Sistemi informativi e innovazione. A Filippo Bellanca Turismo e spettacolo; Sviluppo e recupero delle periferie; Attività produttive; Rapporti con il consiglio comunale; Sicurezza urbana; Salute. Paolo Mandracchia si occuperà di Ambiente e territorio; Viabilità rurale; Agricoltura e zootecnica; Mercati; Polizia municipale e annona. Annalisa Alongi ha ricevuto le deleghe a Casa, famiglia, scuola e politiche sociali; Politiche del lavoro e occupazione; Affari legali; Attività istituzionali. Gioacchino Settecasi si occuperà di Urbanistica ed edilizia; Decoro e arredo urbano; Servizi a rete; Mobilità e infrastrutture varie; Risorse umane; Patrimonio; Servizi demografici. La mancata nomina del vice sindaco. La sindaca, durante la conferenza stampa, ha escluso che la mancata assegnazione della delega di vice sindaco sia da attribuire al mancato accordo nella coalizione. Sia Sciacca Democratica per Filippo Bellanca che Uniti per Sciacca per Paolo Mandracchia ambivano a questa delega. Per la particolare funzione del vice sindaco che è assolutamente fiduciaria - afferma la sindaca Valenti - ho ritenuto opportuno riflettere su questa delega che poi verrà attribuita. Non ci siamo dati una scadenza. Due assessori restano anche consiglieri. Filippo Bellanca e Paolo Mandracchia non hanno alcuna intenzione di dimettersi da consiglieri comunali. Durante la conferenza stampa di ieri il sindaco Valenti ha detto che lei auspicerebbe le loro dimissioni da consiglieri anche per consentire agli stessi di dedicare più tempo all'attività amministrativa, ma la scelta, a questo proposito, spetta agli interessati ed alle rispettive componenti politiche. I due aspettano non soltanto l'insediamento del consiglio comunale, fissato per il 14 luglio prossimo, ma anche le prossime scadenze elettorali, le regionali e le politiche. Tutto sembra rinviato almeno di un anno. Nessuna modifica della squadra assessoriale. Sciacca Democratica senza la delega di vice sindaco a un proprio rappresentante rischia una penalizzazione rispetto alle altre componenti e in particolare al Pd che con tre consiglieri contro i quattro dei Cusumaniani si candida ad avere oltre a un assessore anche il presidente del consiglio comunale. Ieri è girata in città la voce secondo la quale a Natale è previsto l'ingresso in giunta di Giuseppe Ambrogio, consigliere di Sciacca Democratica, al posto del tecnico Annalisa Alongi. Il sindaco ha detto che questa è la squadra che inizia a lavorare per la città. Non sono abituata a parlare del futuro che non possiamo sapere anche in relazione alle situazioni che ci aspettano. Questa è una squadra pronta a lavorare per il futuro. Non ho assunto impegni di rivedere la squadra. La presidenza del Consiglio. Alla domanda se la presidenza andrà al Pd la sindaca ha risposto "può essere probabile", ribadendo, però, "che non si tratta di una nomina rimessa al sindaco". Alla ambiscono i consiglieri, Pasquale Montalbano, Vincenzo Bonomo e Simone Di Paola. ( GP ) Paolo Mandracchia, Filippo Bellanca, Francesca Valenti, Annalisa Alongi e Gioacchino Settecasi. FOTO PANTANO -tit\_org-



## **Controlli a Trappeto contro chi sporca Infilte dai vigili le prime venti multe**

*0 In azione pure il primo cittadino: sanzioni fino a 300 euro*

[Michele Giuliano]

AMBIENTE. Le zone più a rischio sono le periferie dove si accumulano discariche dovute all'abbandono di sacchetti di spazzatura. Avviati interventi di bonifica. In azione pure il primo cittadino: sanzioni fino a 300 euro. Proseguono gli interventi di bonifica del territorio: si è appena conclusa una massiccia operazione di pulizia dei costoni che si trovano nella parte sottostante il lungomare e nei pressi del porto. Michele Giuliano TRAPPETO Un sindaco che adesso veste anche i panni di vigilante. È la storia di Santo Cosentino, da qualche giorno primo cittadino di Trappeto, costretto anche a trasformarsi se il caso in poliziotto urbano per mantenere pulito il paese. Questo è un periodo molto delicato: arrivano i primi turisti in paese e con loro anche i villeggianti e i tanti emigrati all'estero. Rifiuti abbandonati e discariche abusive rappresentano il peggior biglietto da visita. Lo sa bene il sindaco, reduce tra l'altro nella scorsa legislatura da un'esperienza prima di assessore e poi anche di presidente del consiglio. Sin dalle prime luci del mattino in questo periodo pattuglia il territorio e in questi giorni ha anche beccato uno che sporcava: Ho visto una persona mentre gettava un sacchetto in mezzo alla strada alla Ciammarita (una delle spiagge del paese, ndr) - racconta Cosentino - e ho immediatamente avvisato i vigili. Proprio questo cittadino è uno dei 23 che sono stati multati dalla polizia municipale per abbandono di rifiuti. In questo senso è contemplata una sanzione che può arrivare, a seconda dei casi, sino a 300 euro. Dal mio insediamento - sostiene Cosentino - ho dato disposizione ai vigili urbani di multare a Trappeto e di pattugliare il territorio costantemente. Proprio in questi giorni sono partite delle multe salate e molti casi sono stati scoperti soprattutto nelle zone più periferiche, quelle all'ingresso del paese. Il danno d'immagine per il nostro territorio che deriva da questo fenomeno è incalcolabile. Il turista che vede questo scempio di certo non torna più e l'economia del paese, che si basa anche sul turismo, non può che andare a picco. Ecco perché a Trappeto da qualche tempo è cominciato un vero e proprio giro di vite per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti. In questo periodo già si stima che in paese ci siano circa 3-4 mila presenze, oltre ai residenti. Il pericolo è quello di farsi sfuggire di mano il controllo delle aree più periferiche da dove arrivano ogni giorno in centinaia, anche dai paesi limitrofi, e che magari per disfarsi della spazzatura la gettano ovunque. In questi primi giorni di sindacatura - evidenzia il neo primo cittadino - stiamo lavorando emanando ordinanze, attivando controlli e mettendo in campo interventi di pulizia del territorio. Insomma, vogliamo fare rispettare le regole e rendere un paese più pulito e decoroso. In quest'ottica si è appena conclusa una massiccia operazione di bonifica dei costoni sottostanti il lungomare e nei pressi del porto. Lavoro realizzato dal corpo specializzato Nopcea, il nucleo operativo di protezione civile ed emergenza ambientale, che ha ripulito tutta quest'area da massi pericolanti e da rifiuti di ogni genere. Con apposite attrezzature e imbracature si sono calati a strapiombo lungo la parete che è stata quindi messa in sicurezza. Nel frattempo gli operai dell'Anas hanno ripulito le aree di competenza che si trovano all'ingresso del paese da erbacce e rifiuti nelle varie rotonde. (\*IvllGI ) Rifiuti abbandonati a Trappeto e dati in parte alle fiamme -tit\_org-

**RAVANUSA****AGGIORNATO Giunta: esce Burgio, rientra Pennica***[Carmelo Sciangula]*

RAVANUSA Giunta: esce Burgio, rientra Pennica RAVANUSA. L'assessore Teresa Burgio si dimette e il sindaco Carmelo D'Angelo nomina al suo posto nuovamente assessore Salvatore Pennica. Un'esperienza breve ma intensa per la giovane segretaria. A lasciare il posto libero a Burgio era stato proprio Pennica, che per impegni personali si era dovuto dimettere. Le dimissioni di Teresa Burgio sono arrivate nelle mani del sindaco ieri mattina e a distanza di 30 minuti il primo cittadino ha ricomposto la Giunta richiamando Pennica. Ringrazio l'assessore Burgio per la preziosa collaborazione e per essere stata determinante e determinata nell'avvio delle procedure di stabilizzazione dei lavoratori precari - ha detto D'Angelo - e della rimodulazione di alcuni regolamenti, come quello dei contratti, che avranno ripercussioni immediate sulla crescita e lo sviluppo economico di Ravanusa. La Giunta risulta quindi composta oltre che dal sindaco D'Angelo - da Gaetano Carmina (vice sindaco), Salvatre Pennica, Gianfilippo Lombardo e Marisabel Sciandrone. Pennica avrà le deleghe al bilancio e tributi, personale, attività produttive e urbanistica, risorse agricole, rapporti con il consiglio comunale. Gaetano Carmina si occupa di igiene ambientale, manutenzione strade comunali, pubblica illuminazione, manutenzione e servizi cimiteriali, protezione civile, mercato settimanale, servizi alla città, rapporti con Ato Rifiuti, Srr, ato idrico. Tré Sorgenti, Irsap e società partecipate. Gianfilippo Lombardo ha le deleghe ai grandi eventi, politiche per lo sviluppo turistico, asilo nido, polizia municipale, servizio di pubblica affissione, verde pubblico e segnaletica. Marisabel Sciandrone si occupa di pubblica istruzione, manutenzione scuole ed edilizia scolastica, sport, pari opportunità, cultura e politiche ricreative del tempo libero, beni culturali, servizi del museo e promozione della zona archeologica e rapporti con le città di Sulzbach e Marignane.

CARMELO SCIANCULA -tit\_org-

## SCIACCA

### **Giunta, chiuso il cerchio il sindaco Valenti assegna le deleghe agli assessori**

[Giuseppe Recca]

SCIACCA SCIACCA. Si è insediata ieri pomeriggio la Giunta comunale di Sciacca. Il sindaco Francesca Valenti ha assegnato le deleghe ai componenti dando il via all'attività amministrativa vera e propria. Il problema emerso negli ultimi giorni, ovvero la carica di vice sindaco ambita da tre delle liste che hanno appoggiato la candidatura della Valenti, è stato al momento accantonato con la scelta del sindaco di non individuare un suo vice: E' un incarico di fiducia ha detto Valenti - devo valutare con maggiore attenzione a chi assegnare questo ruolo così importante e delicato. Ma non è questo che condiziona il mio e il nostro lavoro. Il primo cittadino ha tenuto per sé le deleghe alla cultura, sport e tempo libero, termalismo, pesca e marineria, risorse strategiche. Filippo Bellanca, di "Sciacca Democratica", ha avuto le deleghe a turismo e spettacolo, sviluppo e recupero delle periferie, attività produttive, rapporti con il consiglio comunale, sicurezza urbana, salute; Michele Buscarnera, di "Sicilia Futura", si occuperà di infrastrutture e parcheggi, protezione civile, trasporti, lavori pubblici, sistemi informativi e innovazione; Paolo Mandracchia ha avuto ambiente e territorio, viabilità rurale, agricoltura e zootecnia, mercati, polizia municipale e annona; per Annalisa Alongi deleghe a casa, famiglia, scuole e politiche sociali, politiche del lavoro e dell'occupazione, affari legali, attività istituzionali (compresa la ricerca dei fondi europei); Gioacchino Settecasi, rappresentante del Partito Democratico, si occuperà di urbanistica ed edilizia, decoro e arredo urbano, servizi a rete, mobilità e infrastrutture varie, risorse umane, patrimonio, servizi demografici. All'incontro e alla cerimonia di giuramento non ha partecipato Buscarnera, assente per problemi di salute. GIUSEPPE RECCA LA GIUNTA COMUNALE DI SCIACCA -tit\_org-

**- Incendi, fiamme nel bosco a Itri: Vigili del Fuoco costretti ad arretrare - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Incendi, fiamme nel bosco a Itri: Vigili del Fuoco costretti ad arretrareUn vasto incendio boschivo a Itri sta creando ai vigili del fuoco grossedifficoltà nelle operazioni di spegnimento in località casa CapraiaA cura di Antonella Petris4 luglio 2017 - 21:55[incendio-sicilia-castellammare-del-golfo-oggi-640x800]Un vasto incendio boschivo a Itri sta creando ai vigili del fuoco grossedifficoltà nelle operazioni di spegnimento in località casa Capraia. Sul postostanno lavorando due squadre di pompieri oltre a due elicotteri e canadair. Lazona è inaccessibile e più volte il personale e i mezzi sono dovuti arretrareperché minacciati da fiamme altissime, alimentate da improvvise e violentefolate di vento.

## I tre inghiottiti dal lago: senza esito le ricerche

[Redazione]

Trovata una scatola con ami vicino a un isolotto. Sul fondale 4 metri di fangodi Gian Carlo Bulla04 luglio 2017[image]  
ORROLI. Ancora senza esito, nonostante il vasto dispiegamento di forze, le ricerche delle tre persone scomparse sabato pomeriggio nel lago Mulargia mentre effettuavano una battuta di pesca. Remo Frau, 50 anni, elettricista, il figlio Iulian Nicusor Papirlan, 17enne, studente, originario della Romania, e Gianfranco Sirigu, 41 anni, celibe, disoccupato, sono stati inghiottiti dal fondale limaccioso del lago. A coordinare le ricerche è la postazione mobile di comando e coordinamento dei vigili del fuoco (ucl) allestita domenica mattina nel territorio di Siurgus Donigala, nella piazzola dello scivolo, di fronte alla diga. Ieri le ricerche, iniziate alle prime luci dell'alba e sospese all'imbrunire, sono state concentrate in modo particolare vicino all'isolotto dove domenica sono stati rinvenuti alcuni effetti personali dei tre pescatori dilettanti. Alle ricerche nel lago hanno partecipato, oltre ai sommozzatori dei vigili del fuoco e dei carabinieri, i nuclei speleo alpino fluviale (saf), auto protezione ambiente acquatico (atp) e soccorso subacqueo e acquatico (sa) dei vigili del fuoco supportati a terra dai carabinieri delle stazioni di Orroli, Nurri, Villanovatulo, Siurgus Donigala e della compagnia di Isili e di Dolianova, da diversi parenti e amici degli scomparsi e da volontari della protezione civile che hanno inutilmente setacciato le rive del lago. Il fondo melmoso del lago rende quasi impossibile la visibilità ha detto uno dei sommozzatori. Stiamo lavorando in condizioni precarie. Secondo un sommozzatore professionista che recentemente ha effettuato dei controlli per conto di una società nel fondo del lago Mulargia mediamente ci sono 4 metri di fango e melma. Nella tarda mattinata di ieri nei pressi dell'isolotto i sommozzatori hanno rinvenuto un contenitore all'interno del quale erano ami e esche che secondo uno dei fratelli faceva parte dell'equipaggiamento di Gianfranco Sirigu. Questa mattina i sommozzatori concentreranno le ricerche nell'area della diga e dispezioneranno le griglie di aspirazione dell'acqua della centrale idroelettrica. Non si esclude che i tre scomparsi siano stati risucchiati dalla corrente. Durante le immersioni saranno chiuse le paratie. A Orroli intanto, col passare delle ore, cresce lo sgomento. La rassegnazione è ormai subentrata alla speranza. Anche se è evidente la rabbia è tuttavia molto composta. In tanti hanno manifestato la propria vicinanza a Fanica Giol, la convivente di Remo Frau, e ai genitori dei due orrolesi scomparsi. Omero Frau e Milvia Fadda, Ignazio Sirigu e Lucia Stori. Il sindaco di Orroli Antonio Orgiana così come ha fatto domenica anche ieri ha seguito in prima persona le ricerche e si è tenuto in stretto contatto sia con i carabinieri che con i vigili del fuoco. I tre dispersi nella tarda mattinata di sabato, nonostante le proibitive condizioni meteorologiche (tirava un forte vento di maestrale che increspava le acque) si sono avventurati nel lago per una battuta di pesca a bordo di una barchetta di vetroresina. Dei tre solo Gianfranco Sirigu sapeva nuotare. Mentre rientravano la barchetta si è capovolta e i tre pescatori dilettanti sono stati catapultati in acqua. A dare l'allarme è stato uno dei parenti allarmato per il mancato rientro. Remo Frau sarebbe dovuto, infatti, tornare a casa a Orroli alle 18,30 per accompagnare

## Allarme incendi in Sicilia, la giunta regionale approva la dichiarazione dello stato di calamità

[Redazione]

Approvata in giunta regionale la dichiarazione di stato di calamità per gli incendi che hanno colpito la Sicilia nei giorni scorsi. Lo annuncia l'assessore regionale all'Agricoltura Antonello Cracolici. È stato dato mandato alla protezione civile di predisporre la classificazione dei danni. Il primo passo da attuare sarà quello di acquisire tutti gli elementi necessari per quantificare l'entità economica dei danni, successivamente verranno avviati tutti gli adempimenti utili ad individuare gli strumenti da mettere in campo per sostenere le aziende danneggiate dagli incendi. Manlio Viola di Manlio Viola [facebook](#) [twitter](#) [google+](#) 0 condivisioni

## MODICA - Approvato all'unanimità dal consiglio comunale il piano di protezione civile"

[Redazione]

MODICA - 04/07/2017 Attualit - Con un occhio al futuro con app ed sms Approvato all'unanimità dal consiglio comunale il piano di protezione civile Predisposto un apposito ufficio che curerà il costante monitoraggio della situazione

Duccio Gennaro Foto Corrierediragusa.it Unanimità del consiglio per approvazione del Piano comunale di Protezione civile. Il disastro della pineta distrutta dall'incendio verificatosi a Chiaramonte, ma anche alluvione di fine gennaio in città, ha sollecitato il consiglio ad accelerare i tempi anche perché in sede di Prefettura sono arrivate direttive precise. In consiglio è stato presente anche Antonio Criscione del Servizio regionale di Protezione Civile per la Provincia di Ragusa che ha illustrato, con tanto di slide, il piano. L'ufficio comunale, su input dell'amministrazione, ha aggiornato il vecchio piano risalente al 1995. Tra le novità il nuovo Piano prevede il sistema di allertamento, la localizzazione delle aree di emergenza, le vie di fuga e gli edifici strategici. La fase successiva sarà quella della divulgazione edell informazione alla cittadinanza dei comportamenti da adottare in caso di calamità e/o emergenze, organizzando incontri pubblici nei vari quartieri estampando opuscoli informativi da dividere in tutte le case. E inoltre in corso di attivazione un sistema di allertamento tramite app alla quale accedere comunicando i propri dati. Predisposto un apposito ufficio che curerà il costante monitoraggio della situazione e che avrà il compito di aggiornare costantemente il Piano al sorgere di nuove esigenze. Verranno stampati degli opuscoli informativi che saranno distribuiti in modo capillare in tutto il territorio della città. Gli edifici pubblici strategici sono schedati; per quelli relativi al centro storico la schedatura non può essere assolta dagli uffici. Sulla carta tutto bene, il documento funziona e centra gli obiettivi. Ora però bisogna fare i conti con le risorse economiche e quelle umane. Perché l'ufficio di Protezione civile è sottodimensionato di uomini e mezzi e bisognerà investire in tecnologia perché app, sms, messaggistica e tutti gli altri strumenti multimediali che servono per accelerare i tempi e operare una informazione capillare in caso di calamità richiedono prima risorse e poi competenze. Per non parlare poi, ma non è affatto secondario, che la cura e la tutela del territorio è qualcosa che deve essere la stella polare di ogni amministrazione perché, come hanno dimostrato i fatti di fine gennaio, alvei intasati e edifici fuori posto sono autentiche bombe ambientali che nessun piano di protezione civile potrà mai rimuovere. Tweet



## Incendi, approvato in giunta lo stato di calamit?

[Redazione]

PALERMO - Approvata in giunta regionale la dichiarazione di stato di calamità per gli incendi che hanno colpito la Sicilia nei giorni scorsi. Lo annuncia in un comunicato assessore regionale all'Agricoltura Antonello Cracolici. È stato dato mandato alla protezione civile di predisporre la classificazione dei danni. Il primo passo da attuare sarà quello di acquisire tutti gli elementi necessari per quantificare l'entità economica dei danni, successivamente verranno avviati tutti gli adempimenti utili ad individuare gli strumenti da mettere in campo per sostenere le aziende danneggiate dagli incendi.

## Statali 554 e 195: la Regione chiama l'Anas

[Redazione]

[468x234\_1499182171]CAGLIARI - Una formale segnalazione alla Direzione nazionale dell'Anas su gravi ritardi dei cantieri sulle Strade statali 195 e 554 e immediata attivazione di due tavoli tecnici con amministratori, forze dell'ordine, Protezione civile e 118 per individuare entro luglio soluzioni urgenti che consentano di superare le emergenze in particolare nella stagione estiva. Sono queste le decisioni prese dal Comitato per ordine e la sicurezza pubblica, convocato dal prefetto di Cagliari Tiziana Costantini su richiesta della Regione autonoma della Sardegna, per affrontare i problemi legati ai cantieri infiniti sulle cosiddette strade delle vacanze. Tempi certi per la fine dei cantieri, garanzie sulla sicurezza di cittadini e turisti, soluzioni immediate per affrontare nel miglior modo e con meno disagi possibile la stagione estiva sono state le richieste unanimi degli amministratori presenti. E mentre le notizie sulla 554 sono moderatamente positive, con l'annuncio della riapertura della quattro corsie ad ottobre, la fine dei cantieri sulla 195 ancora molto lontana per problemi legati alla ditta che ha in capo i lavori. Era stato il vicepresidente della Regione Raffaele Paci, che allora aveva interim ai Lavori pubblici, subito dopo aver incontrato il capo compartimento Anas per la Sardegna Valter Bortolan a scrivere al prefetto il 13 giugno per chiedere la convocazione urgente del Comitato. Oggi, Paci ha partecipato insieme all'assessore dei Lavori pubblici Edoardo Balzarini, alla presenza dei dirigenti Anas, di sindaci ed assessori della zona interessata (Capoterra, Domus de Maria, Pula, Sarroch, Villa San Pietro, Maracalagonis, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Sinnai e Villasimius) e delle forze dell'ordine. I due assessori regionali hanno consegnato a Costantini un report stilato sulla base della situazione attuale con la collaborazione dei primi cittadini, che fotografa nel dettaglio le problematiche più urgenti e chiede l'intervento della Prefettura su due fronti: i rapporti con l'Anas e l'attivazione di soluzioni tampone immediate che permettano di superare le criticità aggravate dall'arrivo della stagione estiva. La priorità assoluta dell'Amministrazione regionale la tutela della sicurezza dei cittadini e dei turisti che stanno arrivando sempre più numerosi con avvicinarsi dell'estate - ha detto Paci - Ma la situazione di queste strade assolutamente inadeguata sia dal punto di vista della viabilità che della sicurezza, in caso per esempio di incidente e ambulanze che hanno urgenza di passare: siamo tornati indietro di vent'anni e questo non in alcun modo sostenibile. Le tempistiche di realizzazione degli interventi si stanno protrando oltre i termini inizialmente previsti in modo assolutamente inaccettabile, con notevoli disservizi anche alle attività economiche dell'area. Chiediamo perciò con forza ad Anas di mettere immediatamente in atto ogni iniziativa utile a superare queste condizioni di emergenza e garantire le indispensabili condizioni di sicurezza, ha concluso il vicepresidente regionale. C'è un limite a tutto - ha dichiarato Balzarini riferendosi alle numerose sollecitazioni della Regione nei confronti di Anas rimaste senza risposta - non tollerabile che la sicurezza delle persone sia ostaggio delle valutazioni economiche di un'impresa. Ribadiamo la nostra posizione sul fatto che Anas debba procedere alla rescissione contrattuale, in assenza di risposte concrete dell'impresa entro luglio. Amministrazione regionale a suo tempo chiese ad Anas una linea più decisa, oggi prendiamo atto che una maggiore attenzione su questo aspetto. Si tratta di una decisione impattante, ma eticamente obbligata: sollecitiamo una risposta entro il mese di luglio, non si può più perdere altro tempo. Per quanto riguarda le soluzioni immediatamente praticabili al fine di ridurre il più possibile i rischi e i disagi - ha proseguito l'assessore - proponiamo un tavolo tecnico che in un mese stabilisca come procedere, sulla base di proposte come l'implementazione della segnaletica, avvio di una attività informativa rivolta a residenti e turisti, il potenziamento del presidio delle forze dell'ordine sulle strade e la verifica della possibilità di percorsi alternativi. In particolare, l'intervento viene richiesto per la tratta dei lavori di costruzione della Nuova Strada statale 195 Sulcitana, tratto Cagliari-Pula (lotti primo e terzo ed opera connessa Sud) e dei lavori di ripristino di un tratto della Nuova Strada statale 554, danneggiato dopo un evento franoso che ne ha comportato lo smottamento per circa 200 metri. Nelle scorse settimane, ex assessore Paolo Maninchedda aveva coinvolto la Procura della Repubblica, inviando segnalazioni sulla

pericolosit ed i rischi legati alle due strade.

## Ss554 e Sulcitana, cantieri infiniti sulle strade delle vacanze. Regione contro Anas: "Gravi ritardi"

[Redazione]

[18205\_650\_320\_dy\_Ss554\_e\_Sulcitana\_cantieri\_infiniti\_sulle\_strade\_delle\_vacanze\_Regione\_con]Una formale segnalazione alla direzione nazionale dell'Anas sui gravi ritardi dei cantieri sulle strade statali 195 e 554 e l'immediata attivazione di due tavoli tecnici con amministratori, forze dell'ordine, Protezione Civile e 118 per individuare entro luglio soluzioni urgenti che consentano di superare le emergenze in particolare nella stagione estiva.[INS::INS] Sono queste le decisioni prese dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, convocato dal prefetto di Cagliari Tiziana Costantini su richiesta della Regione, per affrontare i problemi legati ai cantieri infiniti sulle cosiddette strade delle vacanze. Tempi certi per la fine dei cantieri, garanzie sulla sicurezza di cittadini e turisti, soluzioni immediate per affrontare nel miglior modo e con meno disagi possibile la stagione estiva sono state le richieste unanimi degli amministratori presenti. E mentre le notizie sulla 554 sono moderatamente positive, con l'annuncio della riapertura della quattrocorsie a ottobre, la fine dei cantieri sulla 195 è ancora molto lontana per problemi legati alla ditta che ha in capo i lavori. LA RICHIESTA E IL REPORT. Era stato il vicepresidente della Regione Raffaele Paci, che allora aveva l'interim ai Lavori Pubblici, subito dopo aver incontrato il capo compartimento Anas per la Sardegna Valter Bortolan a scrivere al prefetto Tiziana Giovanna Costantini lo scorso 13 giugno per chiedere la convocazione urgente del Comitato. Oggi Paci ha partecipato insieme all'assessore dei Lavori Pubblici Edoardo Balzarini, alla presenza dei dirigenti Anas, di sindaci e assessori della zona interessata (Capoterra, Domus de Maria, Pula, Sarroch, Villa San Pietro, Maracalagonis, Quartu Sant'Elena, Quartucciu, Sinnai, Villasimius) e delle forze dell'ordine. Paci e Balzarini hanno consegnato al prefetto un report stilato sulla base della situazione attuale con la collaborazione dei sindaci, che fotografa nel dettaglio le problematiche più urgenti e chiede l'intervento della Prefettura su due fronti: i rapporti con l'Anas e l'attivazione di soluzioni tampone immediate che permettano di superare le criticità aggravate dall'arrivo della stagione estiva. "La priorità assoluta dell'amministrazione regionale è la tutela della sicurezza dei cittadini e dei turisti che stanno arrivando sempre più numerosi con l'avvicinarsi dell'estate", ha detto Paci. "Ma la situazione di queste strade è assolutamente inadeguata sia dal punto di vista della viabilità che della sicurezza, in caso per esempio di incidente e ambulanze che hanno urgenza di passare: siamo tornati indietro di vent'anni e questo non è in alcun modo sostenibile. Le tempistiche di realizzazione degli interventi si stanno protrahendo oltre i termini inizialmente previsti in modo assolutamente inaccettabile, con notevoli disservizi anche alle attività economiche dell'area. Chiediamo perciò con forza ad Anas di mettere immediatamente in atto ogni iniziativa utile a superare queste condizioni di emergenza e garantire le indispensabili condizioni di sicurezza", ha concluso il vicepresidente. BALZARINI, ANAS RESCINDA IL CONTRATTO IN ASSENZA DI RISPOSTE ENTRO LUGLIO. "C'è un limite a tutto - ha dichiarato l'assessore Balzarini riferendosi alle numerose sollecitazioni della Regione nei confronti di Anas rimaste senza risposta - non è tollerabile che la sicurezza delle persone sia ostaggio delle valutazioni economiche di un'impresa. Ribadiamo la nostra posizione sul fatto che Anas debba procedere alla rescissione contrattuale, in assenza di risposte concrete dell'impresa entro luglio. L'amministrazione regionale a suo tempo chiese ad Anas una linea più decisa, oggi prendiamo atto che c'è una maggiore attenzione su questo aspetto. Si tratta di una decisione impattante ma eticamente obbligata: sollecitiamo una risposta entro il mese di luglio, non si può più perdere altro tempo. Per quanto riguarda le soluzioni immediatamente praticabili al fine di ridurre il più possibile i rischi e i disagi - ha proseguito Balzarini - proponiamo un tavolo tecnico che in un mese stabilisca come procedere, sulla base di proposte come l'implementazione della segnaletica, l'avvio di una attività informativa rivolta a residenti e turisti, il potenziamento del presidio delle forze dell'ordine sulle strade e la verifica della possibilità di percorsi alternativi". I TRATTI CRITICI E LE SEGNALAZIONI IN PROCURA. In particolare, l'intervento viene richiesto per la tratta dei lavori di costruzione della Nuova S.S.

195"Sulcitana" Tratto Cagliari - Pula (lotti 1 e 3 e opera connessa Sud) e dei lavori di ripristino di un tratto della Nuova S.S. 554, danneggiato a seguito di un evento franoso che ne ha comportato lo smottamento per circa 200 metri. Nelle scorse settimane, l'ex assessore Paolo Maninchedda aveva coinvolto la Procura della Repubblica, inviando segnalazioni sulla pericolosità e i rischi legati alle due strade. Ultimo aggiornamento: 04-07-2017 15:34

## **Villaurbana, rinasce il gruppo comunale della Protezione Civile**

*[Redazione]*

## La guerra del fuoco, oggi 18 interventi aerei, cinque in Sicilia

[Redazione]

[vigili-fuoco-2]Banner gennaio 2017 Image Banner 72890 Ascolta l'articoloWant create site? Find Free WordPress Themes and plugins.Prosegue senza sostaimpegno dei Canadair e degli elicotteri della flottaaerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: ancheoggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelleoperazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre aterra.Al momento, sono 18 le richieste di concorso aereo ricevute dal CentroOperativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento: 5 dalla Sicilia, 3 dallaPuglia, 3 dalla Campania, 2 dalla Basilicata, 2 dal Lazio, 2 dalla Toscana euna dalla Calabria.intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei 12 Canadair del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e 3 elicotteri hapermesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 9 roghi. Le attivitàdi lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finchéle condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. È utile infine ricordare -si legge in una nota- che la maggior parte degliincendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi eche la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalaretempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le primeavvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danniall ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire contempestività, prima cheincendio aumenti di forza e di capacitàdistruttiva. (Mac/AdnKronos)Did you find apk for android? You can find new Free Android Games and apps. Ascolta l'articolo